



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Piccoli Passi Possibili

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: 1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**OBIETTIVO GENERALE**

L'obiettivo generale riferito ai soggetti disabili destinatari delle azioni progettuali è di promuovere e sostenere il miglioramento dei fattori psicologici e sociali che intervengono sulla condizione della persona con disabilità.

Obiettivi Specifici:

- 1) Contribuire ad alleviare le situazioni di solitudine e/o isolamento create dalla presenza della disabilità
- 2) Sostegno alle famiglie durante il quotidiano carico assistenziale
- 3) Supportare l'utente al mantenimento della propria autonomia

OBIETTIVI PER GLI OPERATORI VOLONTARI

- Promuovere una cultura della cittadinanza attiva che veda gli operatori volontari di servizio civile come soggetti capaci di influenzare positivamente il contesto nel quale sono inseriti, creando un senso diffuso di solidarietà e di appartenenza;
- Contribuire ad affermare nei giovani il concetto che c'è una logica alternativa alla difesa armata e che la difesa non violenta della Patria è la strada da percorrere da tutti coloro che vogliono impegnarsi attivamente per favorire il benessere della società.

Obiettivi Specifici:

- 1) Contribuire alla crescita professionale dell'operatore volontario
- 2) Favorire la crescita personale dell'operatore volontario

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto è stato articolato in diverse attività che si svilupperanno durante tutti i 12 mesi di servizio dei volontari.

Att. 1 – Accoglienza dell'operatore volontario

La prima azione progettuale è quella relativa all'accoglienza ed all'inserimento del volontario all'interno dell'Ente che lo ospita e nel gruppo di colleghi e di figure professionali che lo accompagneranno lungo i 12 mesi di servizio.

Att. 2 Formazione specifica

La formazione specifica si pone come obiettivo finale quello di aiutare il volontario a conoscere l'ambito di intervento con le sue problematicità, psicologiche, burocratiche, quotidiane.

Att.3 Formazione generale

La formazione generale si pone come obiettivo quello di aiutare il volontario a comprendere quali sono i fondamenti legislativi alla base dell'esperienza che egli ha deciso di realizzare.

Att.4 Rimodulazione del piano di intervento

Attività in cui verranno verificate le situazioni riscontrate in fase progettuale in quanto tali condizioni potrebbero essere variate o modificate per diverse motivazioni.

Att.5 Assistenza domiciliare

L'azione di assistenza domiciliare racchiude al suo interno una serie di attività che verranno svolte dal volontario in favore del disabile presso il domicilio di quest'ultimo al fine di coadiuvarlo nella realizzazione di piccole attività quotidiane (prescrizione e ritiro dei farmaci prescritti; fare la spesa; utilizzazione dei mezzi pubblici per gli spostamenti; ecc).

Att.6 Attività ricreative

L'operatore volontario favorirà la realizzazione o la partecipazione del disabile ad attività di animazione sia all'interno che all'esterno del proprio domicilio (lettura, studio, utilizzo del computer, partecipazione ad eventi, ecc)

Att.7 Sostegno alle famiglie

La presenza dei volontari al domicilio dell'utente servirà da supporto alle famiglie per consentire di alleviare il carico assistenziale giornaliero cui le stesse sono sottoposte. I volontari, infatti, si faranno carico della gran parte delle faccende giornaliere come: la spesa, disbrigo pratiche burocratiche e mediche, collaborazione nel preparare i pasti ed inoltre, dal punto di vista relazionale, forniranno tutto il sostegno e la compagnia necessaria al disabile.

Att.8 Accompagnamento alla vita lavorativa

Gli operatori volontari avranno il compito di coadiuvare l'utente nell'affrontare con serenità l'inserimento in un contesto lavorativo assistendolo durante lo svolgimento delle attività lavorative e garantendo un supporto amicale.

Att.9 Adesione ad attività turistiche

La presente attività, dunque, prevede il reperimento di informazioni circa le attività turistiche alle quali possono partecipare gli utenti, il censimento dei siti turistici accessibili presenti nel proprio territorio di appartenenza (città, musei, mostre, alberghi, ristoranti, monumenti, ecc), l'ideazione di itinerari turistici rivolti ai disabili e l'accompagnamento degli utenti a visite guidate qualora decidano di partecipare ad iniziative di tipo turistico.

Att.10 – Segretariato sociale

Gli operatori volontari svolgeranno attività di segretariato sociale, nello specifico: attività di informazione mirata sui servizi e sulle prestazioni offerte dall'Ente e dalle Istituzioni operanti nel settore della disabilità, attività di collegamento e di riferimento con altre organizzazioni di volontariato, realizzazione di materiale informativo, registrazione delle richieste degli utenti, analisi e valutazione delle richieste di informazione.

Att.11 - Monitoraggio e valutazione

Durante l'anno di servizio civile, tutti gli attori che partecipano al progetto verranno coinvolti nelle attività di monitoraggio. Quest'attività, dunque, è trasversale alle altre e possiede come obiettivo quello di monitorare e valutare periodicamente lo stato d'avanzamento del progetto.

Att.12 - Attività legate alla crescita personale dell'operatore volontario

All'interno dei dodici mesi del progetto saranno pianificati diverse tipologie di incontri fra i volontari che serviranno a stimolarne la crescita dal punto di vista personale.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto in posti senza vitto e alloggio: **20**

Sedi di svolgimento del progetto:

1) CAPP Palermo (Cod. 102161) Via Marchese di Villabianca 120 - Palermo

Posti disponibili **16**

2) CAPP Agrigento (Cod. 102163) Via Ortolani I 4 - Agrigento

Posti disponibili **4**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: **25**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Diligenza;
- Riservatezza;
- Rispetto delle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Ognuno degli operatori volontari che verrà in contatto con dati personali semplici e/o sensibili dell'utenza verrà incaricato (con apposita lettera di nomina) al trattamento dei suddetti dati.
- Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio;
- Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e la domenica;
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio;
- Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:***a) Metodologia***

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti operatori volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione al Bando di Selezione pubblicato sul sito del Dipartimento della

Gioventù e del Servizio Civile, cui i candidati stanno partecipando. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito.

A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito il calendario completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso. Come previsto dal bando di selezione, la pubblicazione avverrà almeno 15 giorni prima della data del colloquio di selezione ed avrà valore di notifica ai candidati. Comunicazione aggiuntiva agli interessati potrà essere realizzata tramite e-mail e/o comunicazione telefonica e, a seconda dei casi, posta prioritaria, raccomandata A.R. o notifica personale.

La selezione degli operatori volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente (ovvero secondo le modalità previste dal Bando di selezione già citato). Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti ed i nominativi degli esclusi dalle selezioni con la specifica delle motivazioni di esclusione. Il documento così completo sarà inviato al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile secondo la procedura informatica indicata dal Sistema Unico del Servizio Civile. Le graduatorie verranno pubblicate, previa ratifica del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, sul sito web dell'Ente.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento, dalla pubblicizzazione attraverso il sito web dell'ente all'interno del quale i candidati potranno trovare informazioni, materiali e modulistica utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli
2. Colloquio personale

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. La check-list è stata prevista su supporto informatico con l'ausilio dell'applicativo EXCEL che consentirà un'agevole e corretta compilazione della stessa calcolando in tempi ridotti i punteggi da attribuire ad ogni candidato.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso. La check-list è stata prevista su supporto informatico con l'ausilio dell'applicativo EXCEL che consentirà un'agevole e corretta compilazione della stessa calcolando in tempi ridotti i punteggi da attribuire ad ogni candidato.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare, e i relativi indicatori, sono le seguenti:

- 1) Conoscenza: valutata mediante l'indicatore indiretto dei titoli di studio e direttamente

- con il colloquio;
- 2) Background: valutato mediante le esperienze lavorative e/o di volontariato e con il colloquio;
 - 3) Disponibilità al progetto: valutata mediante colloquio
 - 4) Capacità: valutata, durante il colloquio, attraverso la risoluzione di un problema pratico relativo al progetto.

d) Criteri di selezione

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) *Titolo di studio*: massimo punteggio ottenibile 13 punti
- 2) *Esperienze lavorative e/o di volontariato*: massimo punteggio ottenibile 27 punti
- 3) *Colloquio*: massimo punteggio ottenibile 60 punti

Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 13 punti)

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Licenza Media e Licenza elementare	3 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	4 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	6 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	8 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	9 punti
Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo di qualifica professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore o pari a 480 ore	1 punti
	Titolo di qualifica professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 480 ore	2 punti
	Titolo di qualifica professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore o pari a 480 ore	3 punti
	Titolo di qualifica professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 480 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 27 punti)

Esperienze di lavoro e/o volontariato certificate (vengono valutate soltanto le esperienze con durata di mesi solari o le frazioni di mese solare superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (coefficiente = 1 per ogni mese solare o frazione di mese solare superiore a 15 gg)	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,8 per ogni mese solare o frazione di mese solare superiore a 15 gg)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente = 0,5 per ogni mese solare o frazione di mese solare superiore a 15 gg)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese solare o frazione di mese solare superiore a 15 gg)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)
Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo o autocertificate dal candidato ai sensi del DPR 445/2000 con chiara indicazione della durata in giorni e dell'ente presso il quale sono state realizzate (es. Patente ecdl)	Fino a 2 punti

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale e il Servizio Civile Universale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto. Il punteggio finale del colloquio sarà la risultante della media aritmetica della valutazione, in sessantesimi, attribuita a ciascuno degli argomenti trattati all'interno del colloquio stesso.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non è richiesto nessun requisito aggiuntivo

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il Servizio Civile indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del Servizio Civile presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Attestazione competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato Specifico rilasciato dalla CAPP COOPERATIVA SOCIALE secondo le specifiche indicazioni di cui all'Allegato A all'Avviso del 16/10/2018.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I Modulo formativo - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: elementi di base D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

II Modulo formativo – Definizione di Handicap, Disabilità, Menomazione, Invalidità;

III Modulo formativo - Lavorare in gruppo; dinamiche e risorse del gruppo;

IV Modulo formativo – L'autostima;

V Modulo Formativo - Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo;

VI Modulo formativo - Tecniche di comunicazione;

VII Modulo formativo – Accoglienza, dialogo e sostegno;

VIII Modulo formativo – Tecniche di animazione di gruppo;

IX Modulo formativo - L'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie;

X Modulo formativo - Approfondimento della normativa di settore;

XI Modulo formativo – Tecniche di mobilitazione del disabile;

XII Modulo formativo - Il Cittadino disabile: bisogni sociali espressi e "nascosti".

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore distinte in 12 giornate formative teorico pratiche della durata di 6 ore ciascuna.